

LIBRI NOSTRI

BONGIOVANNI, AMBROGIO – MJSHTRI, DORIAN, ed., *Il Dialogo Interreligioso: il contributo dell’Albania ai Balcani. Dialogu ndërfetar: kontributi i Shqipërisë në Ballkan*, Interreligious and Intercultural Investigations - Nuova serie 1, Studium, 2025; pp. 336. € 35,00. ISBN 978-883-8254-94-9.

Il presente volume, contenente sia la versione in lingua italiana che quella in albanese, è frutto di una sessione di studio e ricerca di due giorni svoltasi a Roma dal 28 al 29 settembre del 2023 presso la Pontificia Università Gregoriana. La sessione è stata organizzata dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coadiuvato dal Centro di Collaborazione Interreligiosa di Elbasan (Albania), dalla Facoltà di Filosofia della Gregoriana, dall’Università Aleksandër Xhuvani di Elbasan e infine dalla Fondazione MAGIS (opera della Provincian EUM dei gesuiti).

Il tema del dialogo interreligioso nell’area mediterranea è sempre più importante oggi: in particolare, Albania e Italia rappresentano, per storia, cultura e posizione geografica, *contesti-ponte* che avvicinano altri popoli di culture e religioni diverse e possono rafforzare la coesione sociale e umana nell’area del Mediterraneo.

Il volume mette in risalto il ruolo della cultura del dialogo da costruire attraverso l’attivazione di adeguati processi formativi e una paziente tessitura di relazioni frutto di incontri personali e comunitari. Alcuni articoli in questo volume presentano infatti il contributo dell’educazione allo sviluppo dell’Albania, in particolar modo il contributo della comunità cristiana, e la necessità di riconsiderare la dimensione del “religioso” e della spiritualità sotto più angolature anche – ma non solo – nella prospettiva del dialogo interreligioso. È stato messo in risalto l’importanza della contestualizzazione e del vivere oggi il dialogo interreligioso nella prassi quotidiana, e non solo in una prospettiva teoretica e ancor meno “politica”.

Proprio dalla sua contestualizzazione nell’oggi possono scaturire nuove prospettive teoretiche e il contesto dell’Albania, nell’area mediterranea balcanica, pone delle sfide e risorse molto interessanti. Il contesto albanese, così vicino all’Italia, è un contesto europeo che presenta una particolarità: la maggioranza religiosa è musulmana sunnita e con una peculiare componente Bektashi, che vive pacificamente insieme ad una presenza cristiana ortodossa e cattolica piuttosto significativa. L’Islam albanese presenta una storia ricca e travagliata che tuttavia ha favorito nello stesso tempo il dialogo con le altre tradizioni religiose presenti. La stessa persecuzione religiosa durante gli oltre quarant’anni di dittatura comunista di Enver Hoxha ha drammaticamente accomunato le varie tradizioni di fede e nello stesso tempo ha permesso che crescesse, proprio dalla sofferenza e dal martirio, una particolare sensibilità verso una prospettiva di “armonia” interreligiosa e, ancora di più, l’impegno odierno per il dialogo interreligioso e la fratellanza interreligiosa da parte di diversi gruppi come auspicava Papa Francesco.

Quella storia così recente ci narra come il dialogo interreligioso possa essere ostacolato dalla mancanza di libertà religiosa. Questa marcata consapevolezza la si riscontra nelle pagine del volume che alla fine richiamano alla necessità di custodirla e promuoverla nel nostro tempo, nonostante le continue minacce alla pace e alla coesistenza.